

**Tema: Io ed il Padre siamo uno**

**Lettura: Giovanni 14:7 -11**

**Giovanni 14:7** Se mi aveste conosciuto, avreste conosciuto anche Mio Padre; fin da ora lo conoscete e l'avete visto.

**Giovanni 14:8** Filippo gli disse: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». **Giovanni 14:9** Gesù gli disse: «Da tanto tempo Io sono con voi e tu non mi hai ancora conosciuto, Filippo? Chi ha visto Me, ha visto il Padre; come mai dici: "Mostraci il Padre"? **Giovanni 14:10** Non credi che Io sono nel Padre e che il Padre è in Me? Le parole che Io vi dico, non le dico da Me stesso. Il Padre che dimora in Me è Colui che fa le opere.

**Giovanni 14:11** Credetemi che Io sono nel Padre e che il Padre è in Me, se no, credetemi a motivo delle opere stesse.

Nel giorno che il Signore Gesù compì trent'anni, iniziò il Suo Ministero profetico come Mosè aveva profetizzato di Lui dicendo: "L'Eterno, il tuo DIO, susciterà per te un profeta come me, in mezzo a te, fra i tuoi fratelli; a Lui darete ascolto (**Deuteronomio 18:15**)".

All'inizio del Suo Ministero Profetico, andò al fiume Giordano da Giovanni il Battista per essere battezzato da lui nelle acque per adempiere le scritture.

In merito Dio aveva parlato nel deserto a Giovanni il Battista e gli disse: "Colui sul quale vedrai scendere lo Spirito e fermarsi su di Lui, è quello che battezza con lo Spirito Santo (**Giovanni 1:32, 33**); infatti quando il Signore Gesù entrò dentro il fiume Giordano per essere battezzato, Giovanni vide lo Spirito di Dio, scendere dal cielo come una colomba e fermarsi su di Lui. Dio è Spirito nella Sua essenza Divina (**Giovanni 4:24**), ma è anche Padre celeste, per quelli che lo amano e osservano i Suoi comandamenti (**Giovanni 14:15**); quindi Dio attraverso il Suo Spirito entrò dentro il corpo di Gesù, chiamato il "Tempio di Dio (**Giovanni 2:19**)". Da quel momento in poi, il Padre

dimora in Lui, poichè il Lui (Gesù) abitò tutta la pienezza della Divinità (**Colossesi 2:9**), ecco perchè affermò a Filippo dicendo: "Da tanto tempo Io sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto Me ha visto il Padre, come mai dici: mostracci il Padre? Non credi che Io sono nel Padre e che il Padre è in Me? (**Giovanni 14:9, 10**).

Dio era sceso e abitò nel corpo di Gesù chiamato Figlio, leggiamo: "Perchè, entrando Egli nel mondo, dice: Tu non hai voluto sacrificio, nè offerta; ma tu mi hai apparecchiato un corpo. (**Ebrei 10:5**), e si manifestò al Suo popolo Israele e compiva segni, prodigi e miracoli, tutti quelli che andarono a Lui, nessuno tornò indietro senza essere guarito; i ciechi vedevano, i sordi udivano, i lebbrosi erano guariti, i paralitici sanati e i morti resuscitavano e l'Evangelo era predicato con potenza.

Tutto questo avvenne come aveva profetizzato il profeta Isaia al cap. 35 versi 3 a 6 leggiamo: "**Isaia 35:3** Fortificate le mani infiacchite, rendete ferme le ginocchia vacillanti! **Isaia 35:4** Dite a quelli che hanno il cuore smarrito: «Siate forti, non temete!». Ecco il vostro DIO verrà con la vendetta e la retribuzione di DIO; verrà Egli stesso a salvarvi.

**Isaia 35:5** Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e saranno sturate le orecchie dei sordi; **Isaia 35:6** allora lo zoppo salterà come un cervo e la lingua del muto griderà di gioia, perchè sgorgheranno acque nel deserto e torrenti nella solitudine".

Come dice la scrittura profetica, Egli stesso verrà, chi aprì gli occhi dei ciechi? Chi guarì lo zoppo? Chi fece parlare il muto? Ecc. ecc., Gesù adempì perfettamente ogni scrittura, era l'Emmanuele, Dio con noi, Dio in Gesù Cristo, Gesù fu chiamato Figlio, ma dentro di Lui era Dio.

Quanto Gesù a detto a Filippo: chi ha visto Me ha visto il Padre, è perchè la stessa immagine che era nel corpo spirituale, chiamato l'Angelo del Patto o l'Anngelo del Signore (**Giudici 2:1 – Malachia 3:1**), così la stessa immagine lo fu nel corpo che generò (**Salmo 2:7**), che fu chiamato il figlio di Dio, leggiamo: "Egli (Gesù) è l'immagine dell'invisibile Dio ...

**(Colossesi 1:15)**”.

Dio essendo Spirito ed è il santissimo, ed abita nella gloria del Suo regno e mai nessuno lo può vedere e vivere, ma nell'Antico dispensazione, appariva come detto, con un corpo spirituale che lo chiamarono l'Angelo del Signore o l'Angelo del Patto, ma era Dio (**Giudici 13:8 – 22**).

L'Apostolo Paolo ne ricevette la rivelazione della persona di Gesù che era Dio manifestato in carne e altresì scrisse: “dei quali sono i Padri e dai quali proviene secondo la carne il Cristo (o Messia), che è sopra tutte le cose Dio, benedetto in eterno (**Romani 9:5**)”. Quindi, secondo la carne è venuto il Cristo, il Messia tanto atteso dagli Ebrei, ma nello Spirito dentro il corpo di Gesù, personalmente era Dio il creatore e gli Ebrei sapevano che il Messia è il loro Dio, infatti fu profetizzato che era l'Emmanuele (**Isaia 7:14; Matteo 1:23**). Dio era sceso agli uomini e parlò con loro, attraverso Gesù che era la Parola fatta carne.

La Parola di Dio in merito ci dice: “Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio. Egli (la Parola) era nel principio con Dio. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui (la Parola), e senza di Lui nessuna delle cose fatte è stata fatta (**Giovanni 1:1 – 3**)”.

Con questi versi ci è chiaro che la Parola era ed è Dio, la Parola si fece carne nel corpo di Gesù, ecco perchè Gesù affermò ai Giudei quando disse loro: “**Giovanni 10:30** Io e il Padre siamo uno. - **Giovanni 10:37** Se non faccio le opere del Padre Mio, non credetemi, **Giovanni 10:38** ma se le faccio, anche se non credete a Me, credete almeno alle opere, affinché conosciate e crediate che il Padre è in Me e Io in Lui.”

**Giovanni 17:26** E Io ho fatto loro conoscere il Tuo nome e lo farò conoscere ancora, affinché l'amore, del quale Tu mi hai amato, sia in loro e Io in loro”.

Il Signore ha fatto conoscere il nome del Padre che è Gesù, ecco perchè disse: “Io è il Padre siamo uno”.

Egli doveva salvare il Suo popolo dai loro peccati (**Matteo 1:21**), il popolo d'Israele è del Padre, ma doveva farlo

attraverso Gesù, perchè il Padre che è Dio è Spirito, e Lui come Spirito non poteva morire, ecco perchè Gesù Come l'Agnello doveva morire per riscattare tutte le anime che si sarebbero ravvedute in vita, e morire al loro posto.

Già anticamente Dio aveva parlato di Se stesso al Profeta Isaia quando disse: **“Isaia 43:10 I miei testimoni siete voi, dice l'Eterno, insieme al servo che ho scelto, affinché voi mi conosciate e crediate in Me, e comprendiate che sono Io. Prima di Me nessun Dio fu formato, e dopo di Me non ve ne sarà alcuno. Isaia 43:11 Io, lo sono l'Eterno, e all'infuori di Me non c'è Salvatore.**

**Isaia 44:6 Così dice l'Eterno, il Re d'Israele e Suo Redentore, l'Eterno degli eserciti: «Io sono il Primo e sono l'Ultimo, e all'infuori di Me non c'è Dio. Isaia 44:7 Chi è come Me? Lo proclami pure, lo dichiari e ne fornisca le prove davanti a Me da quando ho stabilito questo popolo antico. Annuncino loro le cose che avverranno e gli avvenimenti che avranno luogo.**

Essendo Egli l'unico Dio, nell'Antico Testamento si era manifestato come l'Angelo del Patto (Esodo 24:9, 10), mentre nel Nuovo Testamento Dio si manifestò in carne nel corpo di Gesù; **“1° Timoteo 3:16 E, senza alcun dubbio, grande è il mistero della pietà: Dio è stato manifestato in carne, è stato giustificato nello Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato tra i gentili, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria”.**

**Per concludere per gli increduli, l'Apostolo Giacomo scrisse per lo Spirito; “Tu credi che c'è un solo Dio. Fai bene; anche i demoni credono e tremano (Giacomo 2:19)”.**

I demoni sanno bene che esiste un solo Dio, e che erano una volta degli angeli e vedevano la Sua gloria.

Ancora oggi, il Signore Gesù continua a salvare tutti quelli che vanno a Lui con un cuore umile e sincero, pentendosi di tutti i peccati, e rimanendo fedeli a Lui si avrà la corona della vita eterna.